



ISTITUTO DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE SS. TRINITA' E PARADISO

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

(R.D. 18.11.1869, n.2301 – R.D. 29.06.1883 n. 1514 – R.D. 23.12.1929 n. 2392 – R.D. 01.10.1931 n. 1312 - D. L.VO 16 APRILE 1994, N. 297)
 Via G. Filangieri, 151 – 80069 Vico Equense (Na) – C.F. n.82008160630 – Tel/Fax n. 0818798066 – www.isstep.it –
 .E-mail: istituto.trinita.equense@gmail.com; isstep@pec.it

Il Presidente

Vico Equense, 17 agosto 2015 - Prot. N. 136 pec

Sig. SINDACO

COMUNE DI VICO EQUENSE

Oggetto: Ordinanza sindacale n. 273 del 10/08/2015 - Settore proponente: Protezione Civile.
 Risanamento statico conservativo della facciata e dei cornicioni prospicienti il corso Filangieri dell'istituto di educazione e di istruzione SS. Trinità e Paradiso ente di diritto pubblico - ditta Esposito Vincenzo nella qualità di presidente pro-tempore dell'istituto di educazione e di istruzione SS. Trinità e Paradiso e Natalino Di Guida nella qualità di presidente dell'associazione culturale 'Teatro Mio'.- Riscontro. Sono pagg.2.

Si dà riscontro all'Ordinanza n. 273 descritta in oggetto, come segue.

1. L'Ordinanza in parola è stata notificata il 12/08/2015 al domicilio privato del presidente dell'Istituto in Via G. Nicotera 29/b. La sede legale dell'Ente di cui egli è rappresentante legale pro tempore, a titolo gratuito, è in Via Filangieri n. 151. A tale indirizzo va inviata la corrispondenza dell'Istituto. La "ditta Esposito Vincenzo" non esiste giuridicamente in quanto ai sensi dello Statuto vigente l'Istituto SS. Trinità e Paradiso è retto da un consiglio di amministrazione a cui compete assumere ogni decisione compresa quella connessa all'ordinanza "de quo" e ne è responsabile.
2. Lo scrivente presidente provvederà a convocare il CdA, per le decisioni relative all'Ordinanza, subito dopo il rientro dalle ferie del personale e, presumibilmente, per il giorno 7 settembre 2015. Egli fa presente che i componenti del CdA potrebbero trovare opportuno astenersi dall'assumere decisioni che riguardano i rapporti con l'Amministrazione comunale, alla quale appartengono in quanto, uno è consulente del sindaco (sig. Matteo De Simone) e l'altro è consigliere comunale (sig.ra Claudia Scaramellino). D'altra parte non vi sono motivi per modificare la decisione già espressa di affidare all'Amministrazione comunale, a carico dell'Istituto, gli interventi richiesti. Si fa rilevare che i termini a provvedere indicati nella precedente ordinanza n. 36 sono già abbondantemente scaduti. Se si siano verificate altre cadute di intonaco (non constatate) è per i ritardi dell'intervento di codesta Amministrazione. In ogni caso i motivi per interventi urgenti non esisterebbero.
3. Recentemente, come risulta anche all'Autorità comunale, un'indagine ispettiva del MIUR ha preso atto che l'Istituto non esercita più l'educando femminile per il quale ha ottenuto la proprietà del complesso monumentale. Pertanto, mentre finora nella gestione dell'Istituto ci si è uniformati alle norme vigenti per gli educandi femminili dello Stato, questa presidenza è in attesa di istruzioni relative alle norme da applicare in materia di lavori riguardanti il patrimonio e per la contabilità. In ogni buon conto, ogni decisione in merito alle procedure relative a lavori da eseguire, va sottoposta

all'esame della Sovrintendenza ai BB.CC.AA. della Campania, trattandosi di un bene indisponibile soggetto alla sua tutela. Va anche meglio definita la responsabilità dell'intervento da effettuare sulla facciata della Cappella che è ancora in possesso dell'Amministrazione comunale per comodato modale scaduto e che prevedeva oneri di manutenzione a carico del concessionario.

4. Questa Amministrazione è ancora in attesa di conoscere l'esito e l'entità dei lavori eseguiti in danno da codesta Amministrazione con varie ordinanze. Si fa presente che ogni spesa di questo ente va registrata come per ogni ente pubblico. Anche quale istituzione scolastica è tenuta ad osservare le norme dell'Unione Europea in materia di appalti e/o forniture di beni e servizi.
5. Dopo gli interventi urgenti realizzati da questo CdA per eliminare pericoli di caduta di calcinacci dalla facciata e dai cornicioni prospicienti Via Filangieri, non si sono registrati altri episodi di caduta o di pericoli. Infatti, nell'area transennata fin dal 3 febbraio 2015, si nota soltanto immondizia, crescita di erbacce e pezzi di marmo davanti al lato destro della cappella. Nello spazio davanti a Teatro Mio transennato non si sono notati materiali che possano considerarsi provenienti dalla facciata per caduta. I rottami di marmo, ancora in bella vista sulla strada dal 3 febbraio 2015 ad oggi, sono gli unici ancora presenti, come da documentazione fotografica agli atti e a sua disposizione; essi non provengono dalla facciata che è priva di marmi, come ne è privo tutto il perimetro dell'edificio.
6. Lo scrivente fa notare che nella precedente ordinanza sindacale n. 36 del 13-02-15 era ordinato "il risanamento dell'intera facciata prospiciente Corso Filangieri e della facciata prospiciente il giardino insistente su Viale Rimembranza, mediante l'eliminazione delle vecchie parti di intonaco ancora presenti e pericolanti e il rifacimento totale dell'intonaco". A quella ordinanza con risposta del Prot. 16/02/15-prot.18pec e R.a.r.-Rif. Relata notifica del 15.02.15 si autorizzava l'Amministrazione comunale a provvedere in danno, come era già avvenuto per altri interventi in corso o già eseguiti e come ha già iniziato a fare per la parte relativa all'ingresso di Viale Rimembranza. Per poter intervenire in proprio sulla facciata di Viale Rimembranza è opportuno che l'Amministrazione comunale informi l'Istituto sui lavori già fatti eseguire in danno dalla ditta appaltatrice, sul progetto, sui costi previsti e sui motivi per cui non sono stati ultimati.
7. Sarebbe altresì opportuno, per mantenere e accrescere buoni rapporti fra i due enti, chiarire se le ordinanze sindacali siano da interpretare come risposte alle ripetute offerte del sottoscritto di collaborazione e co-gestione del complesso monumentale.
8. Il sig. Natalino Di Guida, a cui è anche diretta l'ordinanza sindacale, è solo locatario in rappresentanza di associazione culturale no profit. Si chiede di non privarla della sua attività con la chiusura degli ingressi e di non gravarla di oneri eccezionali che non le competono.

La presente è inviata per conoscenza al Comando VV.UU. di Vico Equense, alla Prefettura di Napoli, alla Sovrintendenza BB.CC.AA. della Campania, alla Direzione Generale Ufficio Scolastico Regione Campania a cui è stata inviata l'ordinanza sindacale. Al Comando Carabinieri di Vico Equense è inviata la presente anche con valore di denuncia, perché si accerti l'identità dell'ignoto che ha depositato i pezzi di marmo davanti alla cappella e se con tale gesto egli abbia voluto indurre l'amministrazione comunale ad emettere le ordinanze di cui trattasi.

Con perfetta osservanza

Il Presidente
Dott. prof. Vincenzo Esposito



